



minuto di sospensione nella semifinale di sabato contro il Venezia

L'ANALISI La sconfitta contro Venezia non preoccupa il presidente

Basile è tranquillo «Presto rivedrete il Cras di sempre»

«E' un momento di flessione, passerà»

□ MESTRE - Che le gare di Coppa non siano "gradite" al Cras Taranto, per la quarta volta consecutiva a secco in Final Four, è cosa ormai acclarata. Ma non si può scorgere, nella sconfitta di sabato a Mestre contro l'Umana, compagne in grave difficoltà dopo la perdita di Harper, un motivo di preoccupazione per il club rossoblù, perché giunge dopo un altro ko, quello pesante di Schio, il primo di campionato, e alla vigilia dell'infido recupero di Umbertide. Ci si potrebbe rifugiare nella teoria dei "corsi e ricorsi". Perché questo momento delicato riporta alla mente l'analoga situazione vissuta nella stagione 2008-2009: anche allora, il momento più difficile cadde in occasione

della Coppa Italia, con la clamorosa sconfitta beccata nella Final Four di Faenza in semifinale dalla malridotta Parma. Poi la stagione, passando anche per la delusione di Istanbul, si concluse con il secondo scudetto della storia rossoblù. Tuttavia un'analisi va effettuata. E il presidente Lillo Basile non lo nasconde: "E' un momento di flessione, non ci sono dubbi. Schio era stato un campanello d'allarme, qui a Mestre si è avuta la conferma. Ci aspettavamo tutti il successo contro una squadra ridotta male, senza Cirone, Corradini ed Harper, ma le ragazze non ne hanno approfittato. Alcune di loro sono in un periodo di flessione, lo abbiamo capito tutti. Ma del resto, nell'arco di una stagione, è impossibile mantenere sempre un rendimento costante. Non dimentichiamo che la squadra, prima di Schio, aveva vinto 19 gare in Italia ed

aveva disputato un'ottima Eurolega da matricola". Le similitudini con la passata stagione sono accettate con riserva dal massimo dirigente: "Nel 2009 c'era di mezzo anche l'Europe Cup, che ci tolse diverse energie. Che ci sia un calo fisico nello stesso periodo, può anche starci. Tuttavia la squadra ha il dovere di circoscriverlo in poche

gare. Ora abbiamo un unico obiettivo, quello di conservare il primo posto di regular season per partire nella condizione migliore nei playoff". Già a Umbertide potrebbe arrivare il primo segnale. "Questa trasferta non è la migliore per ricominciare a vincere - avverte Basile - però

sarebbe importante dare un segno di cambiamento: se perdiamo non ci faseremo la testa, se vinciamo avremo dato un bel segnale, ma l'analisi

non mancherà". Nei momenti difficili, è giusto non dare addosso alle giocatrici. "Se intendo fare il classico "discorso"? Sarà un confronto sereno. Finora abbiamo parlato poco con le ragazze, perché si vinceva sempre. Se ci sono problemi, vanno affrontati con grande tranquillità. Io dico che si tratta di una semplice flessione di rendimento. Presto rivedremo il vero Cras". Un accenno all'episodio di fine gara di sabato: "Il lancio della pietra nei confronti di un nostro tifoso è stato un episodio poco edificante. Si è giocato in un clima troppo esasperato intorno al par-

quet, è giusto riportare il tutto nell'alveo della massima serenità, il nostro sport deve restare lontano dall'esasperazione del calcio".

(A. BAR.)

«L'OBIETTIVO
È CHIUDERE
LA STAGIONE
AL PRIMO POSTO»

«VINCERE
A UMBERTIDE
SAREBBE MOLTO
IMPORTANTE»

condannati a giocarsi la salvezza attraverso gli spareggi playoff

e, Santa Lucia vince facile

percentuali molto basse di realizzazione, imitato dagli ospiti. Va meglio a rimbalzo per gli ionici, grazie alle iniziative di Di Bennardo e Bandura. I due lunghi in area fanno sentire il loro peso e rendono ancora più evidente la necessità di giocatori imponenti in casa Taranto.

Il pivot polacco "trova" la sua migliore posizione. A tre minuti dal riposo, Counts riduce a -7 il distacco che però dura molto poco. Si fa notare anche Donvito, molto abile a portare palla e a scaricare sui compagni nel momento più favorevole.

Nel secondo parziale, il

Santa Lucia sbaglia spesso, ma i padroni di casa non ne approfittano. Nemmeno Campbell risolve i problemi del Dream Team. Si va negli spogliatoi sul punteggio di 18-27 per i romani.

Al rientro, la musica in campo: il Dream Team resta in affanno, non riesce ad accorciare il passivo forzando il blocco della difesa avversaria, molto stretta e reattiva. Per oltre 3 minuti il risultato resta fermo. Ma poi i romani si scuotono. Si susseguono i centri dei romani a fronte del solo Bandura capace di far salire il punteggio del tabellone. La difesa ionica è "smagliata", in

attacco il Dream Team dimostra scarsa incisività: Campbell e Counts sono irriconoscibili. I rossoblù rosicchiano qualcosa grazie ai tiri liberi di Bandura e Campbell, ma sono briciole insignificanti rispetto ad un deficit pesante. Al 30' è 28-40.

Gli ultimi 10 minuti di gioco scrivono una triste amara per il club ionico: i tarantini sembrano mollare del tutto la presa, mancano gioco corale e incisività. Il solo Bandura, unico giocatore rossoblù non basta.

Il Santa Lucia affonda colpi su colpi: negli ultimi 5 minuti gli ionici si smarriscono e si innervosiscono. La certezza

dei playoff toglie energia. La panchina si dimostra corta. Coach Hewson prova a far ruotare i suoi 7 giocatori, ma la fatica si fa sentire.

Sul finire del match, lo scatto d'orgoglio di Counts che recupera buoni palloni, guadagna e mette a segno 2/2 dalla lunetta. Sono gli ultimi sprazzi riusciti di una partita segnata in partenza e amara: il S. Lucia chiude a +20.

A playoff ormai certi, si dovrà attendere l'esito della lotta tra Padova, Sassari e Quartu Sant'Elena per conoscere il nome della squadra che contenderà al Dream Team il posto nella massima serie.

SERIE A1						
Risultati 7ª di ritorno			Prossimo Turno 13/3/2010			
Cantù	- Porto Potenza	56-43	Giulianova	- Taranto		
Padova	- Quartu S.Elena	73-68	Porto Potenza P.	- Elecom Roma		
Elecom Roma	- Porto Torres	82-56	Porto Torres	- Padova		
Sassari	- Giulianova	60-52	S. Lucia Roma	- Cantù		
Taranto	- S. Lucia Roma	37-57	Sassari	- Quartu S.Elena		

CLASSIFICA						
	P	G	V	P	F	S
S. Lucia Roma	26	16	13	3	1046	858
Elecom Roma	24	16	12	4	1161	1004
Porto Potenza P.	24	16	12	4	1032	955
Giulianova	18	16	9	7	980	956
Cantù	16	16	8	8	956	998
Padova	14	16	7	9	1017	988
Quartu S.Elena	14	16	7	9	1124	1116
Sassari	12	16	6	10	972	1030
Taranto	10	16	5	11	945	1086
Porto Torres	2	16	1	15	904	1146